



IERI SIT-IN DI SOSTEGNO DAVANTI ALLA CASA FAMIGLIA Famiglia nel bosco, pronto il ricorso in Appello per riunire madre e figli

L'avvocato Solinas: «Credevamo di vivere in un Paese civile, ma non lo è»

**Legge sul consenso:
tante le adesioni
all'Aquila alla
petizione popolare**

Marianna Galcota

«Siamo ancora costrette, l'otto marzo 2026, a ricordare quanto sia urgente una legge che definisca in modo chiaro, netto, inequivocabile che un atto sessuale, in assenza di un consenso libero e attuale, è stupro. Le cronache ci riportano quotidianamente storie orribili di vite di donne travolte e - a volte - spezzate dalla violenza maschile». Lo scrive in una nota la conferenza donne democratiche dell'Aquila che ha avviato una petizione popolare per la legge sul consenso e sull'educazione affettiva e sessuale. La petizione popolare ha preso il via, dall'Aquila, lo scorso 24 novembre - alla vigilia della giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne - e ha già visto l'adesione di tante persone, anche ben oltre i confini del territorio aquilano e abruzzese. Questa mattina, dalle 11:30, le donne democratiche saranno ai quattro cantoni, fa sapere Gilda Panella, componente il coordinamento nazionale delle Democratiche e portavoce delle Democratiche del Territorio Aquilano, per raccogliere firme a sostegno di leggi necessarie. «Senza consenso è stupro: un concetto elementare, chiarissimo; eppure a un passo dalla tanto agognata legge siamo in una condizione di stallo per un voltafaccia incomprensibile e grave della destra. La legge sul consenso, approvata all'unanimità alla Camera dei deputati, si è bruscamente e inaspettatamente fermata in Commissione Senato per volontà della destra: questi i fatti. La legge, nel suo testo originario, approvata alla Camera e bloccata in Senato è, come è ovvio, a tutela di tutte le donne; uno stop che sa di diktat patriarcale», aggiungono. Una raccolta firme che si determina su tre leggi: due nazionali e una regionale. La prima, sul consenso, è stata approvata dalla Camera e si attende l'approvazione in Senato nel suo testo originario, privato quindi delle storture irricevibili, della senatrice Bongiorno, che hanno finito col bloccare in Senato una legge che la stessa destra aveva votato alla Camera. Si tratta della modifica dell'articolo 609-bis del Codice Penale e l'introduzione del principio, irrinunciabile, del «consenso libero e attuale». Una modifica fondamentale che specifica, finalmente, che senza consenso è violenza nell'atto sessuale. Una legge che inchioda alla responsabilità i violenti. La...

segue a pagina 17

«Credevamo di vivere in un Paese civile, ma invece non lo è. L'assistente sociale dovrebbe rispondere a qualcuno. Ha preteso che venisse cacciata la mamma nonostante le urla strazianti dei bambini. È stato terribile». Queste le parole dell'avvocato Danila Solinas, legale della famiglia nel bosco, uscendo venerdì sera dalla casa famiglia dove era ospitata la madre dei 'bimbi del bosco', allontanata

dalla struttura protetta di Vasto in seguito all'ordinanza del Tribunale dei minori dell'Aquila. L'allontanamento dai figli di Catherine Birmingham ha riacceso in modo ancora più forte il dibattito pubblico, peraltro mai sopito, intorno alla vicenda, coinvolgendo anche la politica, a partire dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni. La mamma ha...

Marianna Galcota

segue a pagina 2

L'Aquila: fino al 14 marzo all'Emiciclo la mostra "Uomini siate e non pecore matte"



Ventuno illustrazioni originali realizzate da Gabriele Dell'Otto (Giancarli a pag.25)

Centro storico L'Aquila: parcheggi e trasporti le priorità dei commercianti

Se a L'Aquila l'obiettivo è avere un centro storico vivo e animato, i commercianti che lavorano nella zona mettono al primo posto la necessità di intervenire per mitigare la scarsità di parcheggi. Il dato viene fuori da un rapporto curato, in tandem, dal Gran Sasso Science Institute dell'Aquila e dall'Università IULM di Milano. Il gruppo di lavoro interaccademico (formato da Giovanni Baiocchi, Gloria Cicerone, Alessandra Faggian e Federico Zampollo) ha operato raccogliendo di prima mano la voce dei commercianti del centro storico

aquilano, e lo ha fatto tramite le risposte a un questionario somministrato tra dicembre 2024 e gennaio 2025. A rispondere sono stati circa 140 operatori (a fronte dei 175 fascicoli consegnati). A livello assoluto, "Parcheggi" e "Trasporti" sono le priorità evidenziate con maggiore incidenza: in una scala da 1 a 10 la media è stata rispettivamente di 9,6 e 8,1. Di contro, la "Pedonalizzazione" si è fermata a 4,6 non venendo quindi vista come un'urgenza. Anzi, tra i commercianti del centro storico dell'Aquila...

Angelo Liberatore

segue a pagina 15

■ POLITICA

La Lega presenta a Teramo uno studio sulla sicurezza

Serena Suriani

Il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, conferma la propria contrarietà all'adozione del dispositivo a impulsi elettrici, taser, puntando invece su altri strumenti di autodifesa "meno rischiosi ma altrettanto efficaci", come lo spray antiaggressione e la mazzetta distanziatrice (baton). «Il corpo di Polizia Locale di Teramo, che è già regolarmente armato - spiega D'Alberto - seguirà nel corso del 2026 un percorso formativo specifico per l'utilizzo di spray e baton. Secondo l'amministrazione, l'introduzione improvvisa del taser comporterebbe un inutile rallentamento dell'iter di acquisizione delle nuove dotazioni e imporrebbe una complessa revisione dei protocolli operativi. Pur non chiudendo a priori a future valutazioni qualora il contesto di sicurezza dovesse mutare, il Comune respinge le "strumentalizzazioni politiche" dell'opposizione. La nota si conclude con un appello al governo e alla Regione affinché, pur essendo l'ordine pubblico di competenza statale, si intervenga con misure concrete per potenziare...

segue a pagina 9

■ LAVORO

Bando infermieri Asl2, Opi: «A rischio il riconoscimento del nostro ruolo»

Mariachiara Di Fiore

Si accende il dibattito tra la Asl di Vasto, Lanciano e Chieti e l'Ordine degli infermieri della provincia di Chieti. Al centro delle polemiche c'è il bando per l'assunzione di personale, a tempo determinato, da destinare alle Case di Comunità di prossima attivazione. I dubbi sembrano sorgere, da parte dell'Ordine degli infermieri, dopo la nomina della commissione esaminatrice da parte della Asl per l'assenza di un dirigente infermiere. «Siamo di fronte a un'impostazione che, escludendo chi ha le competenze specifiche per giudicare, rischia di limitare il riconoscimento del nostro ruolo professionale», così il presidente provinciale dell'Opi, Giancarlo Cicolini. Dunque, l'Ordine condividendo i forti dubbi e l'allarme sollevato...

segue a pagina 12